

**Proponente: 72.A**  
**Proposta: 2021/525**

**del 29/10/2021**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 1192**

**del 04/11/2021**

**OFFICINA EDUCATIVA**

**Dirigente: MONTAGNANI Dr. Roberto**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** MODIFICA AL CONTRATTO RELATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE E LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, AI SENSI DELL'ART. 106 CO. 1, LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016, PER MAGGIORI COSTI DERIVANTI DALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEL SERVIZIO NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 – ANNO SCOLASTICO 2021/22.

**OGGETTO: MODIFICA AL CONTRATTO RELATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE E LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, AI SENSI DELL'ART. 106 CO. 1, LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016, PER MAGGIORI COSTI DERIVANTI DALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEL SERVIZIO NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 – ANNO SCOLASTICO 2021/22.**

## **IL DIRIGENTE**

Visti:

- il *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione dlgs 297/94 all'Art. 85 comma 1- Competenze dei comuni e delle province in materia di edilizia scolastica* recita: *1. Il comune esercita in materia di edilizia scolastica i compiti attribuiti dalla legislazione statale regionale che sono connessi alla istruzione materna, elementare e media.*
- *al comma 3 aggiunge: 3. La materia dell'edilizia scolastica nella scuola elementare e media comprende altresì gli oneri per l'arredamento e per le attrezzature.*
- infine conclude al comma 4.: *Gli edifici per le scuole materne statali possono essere annessi ad edifici per scuole elementari statali.*

Dato atto che:

- con D.L. n. 105 del 23/07/2021 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche” ,n considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con *deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020*, prorogato con *deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021*, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021.

Rilevato che:

- alla luce della situazione emergenziale causata dall'epidemia da Covid-19, della normativa allora vigente e delle indicazioni sanitarie emanate, la ripresa delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020/21 venne accompagnata da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche venne, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantiscano: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone.
- l'Amministrazione comunale, in azione sistemica e dialogica con i referenti delle scuole, accompagnò la ripresa delle attività con azioni congruenti e di qualità;
- rispetto alle attribuzioni comunali vennero individuate tre linee di azione funzionali  
:

1. la rete, la connettività ed il digitale
  2. gli spazi, l'edilizia, la logistica e gli arredi
  3. la mobilità
- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA\_COVID\_19 si intervenne quindi per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio.
  - il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre richiesero uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale che coinvolse diversi Servizi e strutture dell'Ente;
  - i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28.8.2020;
  - l'insieme delle azioni sopra descritte diede origine al progetto "La Scuola Diffusa" per la ripartenza della scuola nell'Anno scolastico 2020/2021 nel rispetto della normativa per la prevenzione del Covid-19, che venne approvato con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 10/09/2020 che riguardò l'individuazione dei 19 nuovi spazi per complessive 49 classi interessate;

Considerato che:

- il progetto Scuola Diffusa non era solo un'operazione logistica ma vide la ricerca di nuove qualità possibili per le scuole e per la didattica:
  1. nella scelta dei nuovi spazi si valorizzarono le tipicità del fare scuola reggiano con specifiche linee di azione, tra le quali:
    - a) abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto chiamato "Interferenze", sperimentò didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.

D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole
    - b) utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto;
    - c) grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città vennero sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città;
    - d) il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con il gestore del servizio Cirfood fu centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico così complesso

- l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuò a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.
2. i criteri di individuazione privilegiarono la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie;
  3. inoltre il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione
    - non utilizzò le palestre per l'attività didattica perché si ritenne ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
    - garantì i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattavasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
    - individuò, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie. Il servizio venne rivolto in via prioritaria a quelle situazioni che si trovassero in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;
    - promuoveva un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
  4. rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vide l'Amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica;

Considerato, inoltre, che:

- in attuazione di quanto sopra riportato vennero predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, *(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)* uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
- che ciascun Patto si ispirava *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplinava forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuarono per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.

- il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, venne articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che mantenne come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:
  - L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa del distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
  - La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio venne improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Considerato che:

- il Progetto “La Scuola diffusa” si è rivelato un'importantissima esperienza di valorizzazione ed innovazione educativa che, pur dovuto e necessario in un contesto di emergenza sanitaria, ha portato un notevole valore aggiunto ai contenuti pedagogici;
- tale esperienza è stata oggetto di interesse a livello nazionale ed in particolare:
  - l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, subentrato senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica ha espresso interesse per l'esperienza reggiana ed ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Reggio Emilia avente per oggetto una ricerca osservativa che avrà come prodotto:
    - nella prima annualità, uno studio di caso sul modello applicato in un Istituto Comprensivo con piccoli plessi al fine di restituire le dimensioni chiave dell'innovazione, sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
    - nella seconda annualità la formalizzazione di tale modello attraverso la promozione e osservazione in alcuni dei 19 istituti coinvolti, per comprendere le pratiche attuative sia dal punto di vista organizzativo e didattico.
    - nelle due annualità si lavorerà per la disseminazione a tutto il Movimento delle Piccole Scuole, alla pianificazione di eventi congiunti formativi e informativi, e alla realizzazione di Quaderni delle Piccole Scuole dedicati ai Patti di Comunità. ;
  - numerosi Enti locali hanno espresso interesse per l'esperienza con la volontà di mutuarne i contenuti
  - il Ministero dell'Istruzione a seguito di incontri istituzionali tra il Ministro, il Sindaco e l'Assessore delegato ha espresso apprezzamento per il Progetto l'intenzione proporre tale approccio anche in altri contesti territoriali attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'intesa;

Visti:

- il D.L. 6-8-2021 n. 111 recante “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” che all'art. 1 “Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università” recita:
  1. Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.
  2. Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:
    - a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
    - b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
    - c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.
- il Decreto n. 257 del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Istruzione relativo all'approvazione del “Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d istruzione” c.d. “Piano Scuola 2021/22”;

Preso atto che la situazione dell'andamento epidemia da Covid-19 esige, anche per l'anno scolastico 2021/22 il rispetto di misure di tipo precauzionale per garantire il rientro a scuola in presenza in condizioni di sicurezza;

Dato atto che con deliberazione G.C. n. 155 del 2/09/2021 avente ad oggetto “VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000 PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 6-14 A SEGUITO URGENZA COVID-19” è stato approvato:

- di implementare, anche per l'anno scolastico 2021/22 il Progetto la Scuola diffusa nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente;
- di rinviare a successivo atto della Giunta comunale l'individuazione delle sedi e l'approvazione dei relativi Patti educativi di Comunità
- di realizzare, nelle giornate del 10 e 11 settembre p.v. un Convegno dal titolo “Scuola diffusa. La città che si fa scuola” al fine di offrire un contributo di ordine scientifico e pedagogico oltre che pratico alla ripresa delle attività scolastiche per l'A.S. 2021/22

alle Istituzioni scolastiche ed alle altre realtà del territorio in sicurezza rispetto all'epidemia da Covid-19;

Dato atto che, con deliberazione G.C. n. 161 del 9/9/2021, immediatamente eseguibile è stato approvato il "PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA "LA SCUOLA DIFFUSA", PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID\_19. INDIVIDUAZIONE SEDI ANNO SCOLASTICO 2021/22." nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente approvando l'elenco delle sedi di cui dall'Allegato 1 quale parte integrante alla suddetta deliberazione, che prevede:

- 10 Istituti comprensivi su 12
- 15 plessi su 54
- 37 classi
- 925 alunni stimati

Considerato che:

- la deliberazione suddetta al punto 3 del dispositivo stabiliva di rinviare a successivo atto della Giunta comunale l'approvazione dei relativi Patti educativi di Comunità;
- in attuazione di quanto sopra riportato sono stati predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2021/2022, uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
  1. Istituto comprensivo A.S. Aosta
  2. Istituto comprensivo Leonardo da Vinci
  3. Istituto comprensivo Don Pasquino Borghi
  4. Istituto comprensivo Albert Einstein
  5. Istituto comprensivo Enrico Fermi
  6. Istituto comprensivo Galileo Galilei
  7. Istituto comprensivo John Fitzgerald Kennedy
  8. Istituto comprensivo Marco Emilio Lepido
  9. Istituto comprensivo Antonio Ligabue
  10. Istituto comprensivo Alessandro Manzoni
  11. Istituto comprensivo Sandro Pertini 1
  12. Istituto comprensivo Sandro Pertini 2ALLEGATI 1 –;
- con deliberazione G.C. n. 176 del 7/10/2021, immediatamente esecutiva sono stati approvati i 12 patti educativi di comunità suddetti allegati quei parte integrante alla suddetta deliberazione;

Dato atto che:

- a seguito di procedura aperta a lotti sopra soglia comunitaria con determinazione dirigenziale R.U.D. 793 del 01/08/2019 è stata disposta, giusto verbale di gara del

19/07/2019, l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, del Lotto 1 (Comune di Reggio Emilia – Servizio Officina Educativa): SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE PASTI IN ASPORTO ED ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA RISTORAZIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA. AA.SS. 2019/2020-2020/2021-2021/2022 periodo dal 26/08/2019 AL 25/08/2022 a favore dell'unico concorrente ditta CIR FOOD S.C. con sede a Reggio Emilia in via Nobel 19 – C.F. e P.IVA 00464110352;

- che in data 20/08/2019, con verbale di consegna sotto riserva di legge ai sensi dell'art. 32, comma 13 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., si è provveduto alla consegna anticipata del servizio nelle more della definizione e perfezionamento del contratto di appalto, per garantire l'avvio del servizio di pubblica utilità, a decorrere dal 20 agosto 2019;
- il contratto suddetto ha pertanto decorrenza dal 20/08/2019 al 25/08/2022;
- che in data 11 Settembre 2020, a Repertorio 55958 è stato stipulato in modalità elettronica con firme digitali il contratto d'appalto di cui all'oggetto in forma pubblica amministrativa davanti all'Ufficiale Rogante dell'Ente;
- le “misure di contenimento” previste nel Decreto Legge 6/2020 e nei successivi DPCM, hanno determinato (oltre alle restrizioni alla vita quotidiana delle persone) la sospensione dei servizi educativi rendendo in concreto impossibile l'adempimento del contratto di cui si discute, in particolare è stata prima disposta e nei decreti successivi sempre confermata la chiusura di tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado fino a data da definire, con conseguente cessazione di fatto, per forza di legge, del servizio di ristorazione scolastica, affidato, come sopra precisato, nel Comune di Reggio Emilia per le scuole primarie, alla ditta CIR FOOD S.C.;
- la situazione emergenziale determinata dalla diffusione del virus Covid-19 si configura come circostanza speciale, non prevedibile al momento della stipulazione del contratto, impedendo in via temporanea la prosecuzione del servizio, anche per ragioni di pubblico interesse, rientrando pertanto nella fattispecie definita dall'art. 107 c.1 del D.lgs. n.50/2016, in quanto in rapporto alla situazione sopra descritta, non erano sviluppabili soluzioni alternative che consentissero la normale prosecuzione dell'appalto;
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. 555 del 05/05/2020 si è provveduto pertanto a sospendere integralmente l'esecuzione del contratto suddetto ai sensi dell'art. 107 co. 1, 2, 3 e 7 del D.Lgs. 50/2016, così come da nota richiesta della ditta CIR FOOD S.C., PG 2020/70998, per l'intervenuta disposizione legislativa sopra riportata a decorrere dalla data di chiusura dei refettori e/o istituti scolastici il 24/02/2020 e fino al 06.06.2020, ultimo giorno di scuola previsto dal calendario scolastico 2020 della Regione Emilia-Romagna, salvo ulteriore proroga di legge e salvo revoca anticipata dei provvedimenti di chiusura degli Istituti Scolastici, approvando nel contempo il verbale di sospensione dell'esecuzione dell'appalto in oggetto, inviato poi via PEC al fornitore che ha provveduto a controfirmarlo e reinoltrarlo sempre tramite PEC in data 22/05/2020, PG 87934;
- nel medesimo provvedimento si stabiliva inoltre che, in base alle future direttive del Governo sulla riapertura delle scuole, con successivo verbale di ripresa dell'esecuzione del servizio si sarebbe predisposta la rideterminazione del nuovo termine di durata contrattuale (ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 50/2016 c.3), per un periodo pari a quello non svolto oggetto di sospensione e di pari remuneratività rispetto al segmento di prestazione contrattuale non eseguito;
- con successiva Determinazione dirigenziale R.U.D. n. 699 del 26/8/2020 è stato disposto di riattivare, a partire dal 1° settembre 2020, l'esecuzione del contratto suddetto relativo al servizio di refezione: Lotto 1 (Comune di Reggio Emilia – Servizio

Officina Educativa): SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE PASTI IN ASPORTO ED ALTRI SERVIZI CONNESSI LA RISTORAZIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA. AA.SS. 2019/2020- 2020/2021-2021/2022 ai sensi dell'art. 107 co. 3 del D.Lgs. 50/2016, affidato alla ditta CIR FOOD S.C. con sede a Reggio Emilia in via Nobel 19 – C.F. e P.I 00464110352, nonché di rideterminare il nuovo termine di durata contrattuale (ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 50/2016 c.3), per un periodo pari a quello non svolto oggetto di sospensione e di pari remuneratività rispetto al segmento di prestazione contrattuale non eseguito, fissando il nuovo termine di scadenza contrattuale il 24/12/2022;

- che il contratto suddetto prevedeva quale corrispettivo per il servizio di refezione l'importo di € 5,30 a pasto oltre 4% IVA per il numero di pasti complessivi presunti indicati in capitolato: 1.569.000 per il triennio di durata contrattuale, per un importo complessivo presunto per il triennio 2019-2022 di € 8.315.700,00 oltre IVA ;

Considerato che:

- in previsione della ripresa del servizio di refezione scolastica, a seguito del perdurare dell'emergenza derivante da contenimento dell'epidemia da Covid-19, si è reso necessario rivedere l'organizzazione del servizio con nuove modalità di gestione e nuove soluzioni organizzative per garantire l'erogazione dello stesso in termini di sicurezza e igiene, secondo le indicazioni dettate dalle disposizioni normative e dalle indicazioni delle autorità sanitarie ;
- a tal fine si è operato un confronto con la ditta appaltatrice al fine di garantire le misure di cui sopra che comportano le seguenti modifiche al servizio;
- le mense scolastiche verranno organizzate in sostanziale continuità con l'organizzazione implementata nell'anno scolastico 2020-2021, che ha previsto la modifica dell'attività di ristorazione nelle scuole primarie e nei 5 distaccamenti individuati, con modalità di servizio diverse (distribuzione pasto in aula con vassoio in monouso/sevizio in ceramica nei refettori su due o piu' turni) determinate dalle esigenze logistiche/organizzative di ogni singolo plesso scolastico come descritto dall'offerta della ditta CIRFOOD in data 30/09/2021 Prot. Num EO/21/452/US trasmessa via PEC in data 7/10/2021 ed acquisita a P.G. dell'Amministrazione comunale n. 2021/214433 del 7/10/2021 **Allegato 1** quale parte integrante alla presente determinazione dirigenziale;
- il servizio di refezione scolastica, in ragione della riorganizzazione delle scuole primarie a tempo pieno, verrà quindi erogato – mediante la distribuzione dei pasti in aula e/o nei refettori su piu' turni e nei distaccamenti - con le modalità organizzative e gestionali già concordate e implementate nel corso dell'anno scolastico 2020-2021.
- verranno applicati, sia all'interno dei centri di produzione che nelle scuole primarie, tutti i protocolli di sanificazione e le procedure atte al contenimento della diffusione della pandemia e gli adempimenti legislativi quali il possesso e controllo del green pass.
- come concordato tra le parti, l'esperienza acquisita nel corso del passato anno scolastico e le conseguenti maggiori efficienze ottenibili nell'erogazione dei servizi mensa sopra illustrati, ha consentito di qualificare maggiormente il menu' ripensato in ragione del livello di gradibilità dei piatti indicati dai bambini, valutando le indicazioni fornite dagli insegnanti referenti per ciascuna scuola e le osservazioni rilevate durante i sopralluoghi effettuati dal personale preposto dell'Amministrazione comunale.

- pertanto sono state apportate le seguenti variazioni migliorative, rispetto al precedente anno scolastico, per qualificare maggiormente il servizio di mensa scolastica anche durante il protrarsi dell'emergenza sanitaria:

a) Inserimento di pietanze particolarmente apprezzati all'utenza:

Nello specifico sono stati reintrodotti le seguenti pietanze:

- Pizza 1 volta mese;
- N. 2 minestre/creme di verdura alla settimana in sostituzione di due primi piatti asciutti alla settimana (il menu' dell'anno scolastico 2020-2021 eliminava i brodi per la difficoltà di gestione degli stessi nelle operazioni distribuzione nelle aule dove i bambini pranzano con uso di vassoietto monouso)
- bastoncini di merluzzo al posto di una frittata;
- inserimento di n. 1 giornata con menu speciale ogni mese (menu' club del gusto, menu' delle feste, menu' gluten free, menu' aspettando l'estate);
- inserimento di contorni con verdure crude e/o foglia in sostituzione di verdure lessate;
- o inserimento di Frutta secca per merenda, in sostituzione della frutta fresca, n.1 volta mese
- inserimento di Yogurt, in sostituzione della frutta, come merenda n. 3 volte mese
- inserimento di cappelletti reggiani (PAT) in brodo all'interno del menu' di una giornata speciale (nonostante anche la difficile e complicata gestione di brodi liquidi all'interno delle classi)
- reintroduzione di pasta integrale

b) Miglioramento della qualità delle materie prime utilizzate per la preparazione dei menu

Nello specifico sono stati reintrodotti i seguenti prodotti di elevata qualità :

- Pasta di semola di grano duro biologica: frequenza 100%
- Pasta integrale biologica: frequenza 100%
- Riso biologico: frequenza 100%
- Altri cereali biologici (orzo, farro, ect): frequenza 100%
- Parmigiano Reggiano: utilizzo per condimenti dei primi piatti e all'interno delle preparazioni di solo Parmigiano Reggiano Dop 24 mesi di stagionatura
- Carne Vitellone Biologica: utilizzata per la preparazione di Polpette e ragù ogniqualvolta presenti in menu'
- Varietà pane settimanale con alternanza di: Pane pugliese, Pan de Re, Pane all'olio evo.
- Polpa pomodoro biologica: frequenza 100%
- Carote fresche biologiche: frequenza 100%
- Mela dop-igp: secondo stagionalità
- Legumi Biologici: frequenza 100%
- Cioccolata equosolidale biologica: frequenza 100%

Visto il preventivo presentato dalla ditta CIRFOOD in data 30/09/2021 Prot. Num EO/21/452/US trasmessa via PEC in data 7/10/2021 ed acquisita a P.G. dell'Amministrazione comunale n. 2021/214433 del 7/10/2021 **Allegato 1** quale parte integrante alla presente determinazione dirigenziale, che prevede le seguenti variazioni di costo al servizio in oggetto,

ritenute dal RUP congrue e in linea con le quotazioni di mercato per beni e prestazioni analoghe:

1. Maggiorazione del prezzo pasto pari ad euro **0,28 + iva CAD** pasto erogato nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19 e con le modalità organizzative ivi indicate e convenute tra le parti – da applicarsi a tutti i pasti bimbi e adulti
2. Canone giornaliero ad integrazione del prezzo del pasto contrattuale, per la gestione in sicurezza del servizio di refezione scolastica e con l'attuazione di soluzioni organizzative e misure precauzionali atte a prevenire il rischio Covid-19, pari ad **euro 2.675,65 oltre iva giorno**

Considerato che:

- la presunta complessiva maggior spesa derivante dalla presente modifica contrattuale viene stimata, sulla base di 160 giorni presunti di servizio e presunti 3.333 pasti/giorno in complessivi **€ 577.422,40 oltre IVA**, pari a € 600.519,30 I.C. di cui € 216.533,40 oltre IVA, pari a € 225.194,74 sull'esercizio finanziario 2021 e € 360.889,00 oltre IVA, pari a € 375.324,56 sull'esercizio finanziario 2022;
- l'effettiva spesa derivante dalle modifiche in oggetto sarà determinata sulla base della fatturazione da parte della ditta appaltatrice in base al numero dei giorni di servizio effettivamente reso e sulla base dei pasti effettivamente erogati;
- l'andamento del contratto verrà monitorato in corso d'anno scolastico in base alle eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie relativamente alla tipologia del servizio reso previo accordo tra le parti;

Dato atto che, la modifica al contratto in oggetto:

- rientra nella fattispecie di cui all'art. 106 co. 1 lett. b) in quanto l'appalto iniziale ha ancora un anno di durata previsto e una nuova procedura di gara sarebbe incompatibile con l'erogazione del servizio in tempo utile per il normale funzionamento delle attività scolastiche;
- non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale come stabilito dall'art. 106 co. 7 del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010 il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) è il seguente: **79214592C3**

Visti:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli art.li 107, 183, 192;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 14 e 16 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- 107 c.1 e 106 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni e considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono nuovamente riportate, di:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. le modifiche al Lotto 1 (Comune di Reggio Emilia – Servizio Officina Educativa) del contratto: SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE PASTI IN ASPORTO ED ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA RISTORAZIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA. AA.SS. 2019/2020-2020/2021-2021/2022 periodo dal 26/08/2019 AL 25/08/2022 con la ditta CIR FOOD S.C. con sede a Reggio Emilia in via Nobel 19 – C.F. e P.IVA 00464110352, definite nel preventivo presentato dalla ditta suddetta in data in data 30/09/2021 Prot. Num EO/21/452/US trasmessa via PEC in data 7/10/2021 ed acquisita a P.G. dell'Amministrazione comunale n. 2021/214433 del 7/10/2021 **Allegato 1** quale parte integrante alla presente determinazione dirigenziale;
  
2. di dare atto che:
  - la presunta complessiva maggior spesa derivante dalla presente modifica contrattuale viene stimata, sulla base di 160 giorni presunti di servizio e presunti 3.333 pasti/giorno in complessivi **€ 577.422,40 oltre IVA**, pari a **€ 600.519,30 (IVA compresa)** di cui € 216.533,40 oltre IVA, pari a € 225.194,74 sull'esercizio finanziario 2021 e € 360.889,00 oltre IVA, pari a € 375.324,56 sull'esercizio finanziario 2022;
  - l'effettiva spesa derivante dalle modifiche in oggetto sarà determinata sulla base della fatturazione da parte della ditta appaltatrice in base al numero dei giorni di servizio effettivamente reso e sulla base dei pasti effettivamente erogati;
  - l'andamento del contratto verrà monitorato in corso d'anno scolastico in base alle eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie relativamente alla tipologia del servizio reso previo accordo tra le parti;
  - la modifica al contratto in oggetto non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale come stabilito dall'art. 106 co. 7 del D.Lgs. 50/2016;
  - l'effettiva spesa derivante dalle modifiche in oggetto sarà determinata sulla base della fatturazione da parte della ditta appaltatrice in base al numero dei giorni di servizio effettivamente reso e sulla base dei pasti effettivamente erogati;
  
3. di impegnare la presunta complessiva maggior spesa di **€ 799.313,00 (Iva compresa)**, al fine di dare copertura finanziaria anche a eventuali variazioni in aumento del numero dei pasti effettivamente consumati o di diverse modalità di erogazione degli stessi che dovessero verificarsi, come segue:
  - per **€ 266.897,00** con imputazione alla Missione 04 Programma 06 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del Decreto Legislativo 118/2011 come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 – 1.03.02.14.999 del Bilancio 2021-23, **annualità 2021** al capitolo 19310 del PEG 2021 denominato “Spese per refezione scolastica nelle scuole a tempo pieno fascia dell'obbligo e media superiore” - codice prodotto-progetto 2021\_PD\_7231, centro di costo 0175;
  - per **€ 532.416,00** con imputazione alla Missione 04 Programma 06 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del Decreto Legislativo 118/2011 come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 – 1.03.02.14.999 del Bilancio 2021-23, **annualità**

**2022** al capitolo che nel PEG 2022 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 19310 del PEG 2021 denominato “Spese per refezione scolastica nelle scuole a tempo pieno fascia dell’obbligo e media superiore” - codice prodotto-progetto 2022\_PD\_7231, centro di costo 0175;

5. di comunicare il presente provvedimento all’ANAC ai sensi dell’art. 106 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 mediante invio a mezzo PEC all’indirizzo: protocollo@pec.anticorruzione.it;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Appalti e Contratti per gli adempimenti relativi:
  - alla pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell’art. 106 co. 5 del D.Lgs. 50/2016
  - alla predisposizione del contratto relativo alla modifica in oggetto per la stipula.
7. di disporre l’invio alla Ragioneria per le procedure di cui all’art. 183, 7° comma, del T.U. D. Leg.vo n. 267 del 18/8/2000;
8. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario e Responsabile del procedimento;

Il Dirigente  
Dr. Roberto Montagnani